

Dopo il lockdown

Mortadella Bologna da maggio l'export riparte

“L'export nel primo semestre di quest'anno è cresciuto dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2020». Corradino Marconi, presidente del Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna, racconta che le vendite all'estero sono cresciute ma meno di quanto era successo nei primi nove mesi dello scorso anno: «Allora avevamo registrato un +6,5% rispetto allo stesso periodo del 2019». Colpa del prolungamento del lockdown in tutta Europa fino al periodo dopo Pasqua, che ha portato la chiusura di ristoranti, bar. Il fatturato dei primi otto mesi del 2021 è però ancora in calo dell'1% rispetto allo scorso anno, risentendo dello straordinario aumento delle vendite del 2020 nel canale Gdo. Ma da maggio è in atto una ripresa dell'esportazioni, con un'inversione di tenden-

za che fa ben sperare sulla chiusura del 2021. «Prima bar e ristoranti erano in buona parte chiusi e ciò ha inciso sull'andamento complessivo delle vendite. Tuttavia, il trend negativo è in miglioramento e le stime di chiusura del 2021 da parte delle aziende produttrici sono positive, grazie anche alla campagna di lancio del nuovo logo».

Nel 2020, il fatturato annuo del Consorzio era stato di 426 milioni di euro ottenuti vendendo 32 milioni di chili di Mortadella Bologna Igp nel mondo. Nell'anno in cui la pandemia è esplosa, l'export (che ha rappresentato il 20% delle vendite complessive di Mortadella Bologna) è calato sia verso i Paesi extra Ue (-26%), che verso i Paesi Ue anche se in misura di gran lunga ridotta

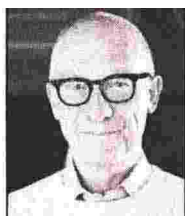
(-2%). Ma le vendite in Italia hanno invece trainato i ricavi compensando la diminuzione delle esportazioni, dovuta alle limitazioni dei trasporti e alle parziali chiusure delle frontiere. Bene le vendite nei negozi tradizionali, in cui è stato registrato un aumento del 18% rispetto al 2019 e nella distribuzione organizzata con una crescita del 6,1% (elaborazioni Consorzio su dati Ifcq).

Negli ipermercati, supermercati e superette, il banco taglio, che per la Mortadella Bologna costituisce il 70% del totale delle vendite, ha registrato un aumento del 2,8%, mentre il prodotto Igp nel peso imposto, in larga parte costituito dall'affettato, ha registrato un aumento a doppia cifra, pari al 17%, secondo i dati Iri. La crescita è stata in linea con l'aumento dei consumi alimentari legata, in particolare, al formato dell'affettato in vaschetta. - st.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Sono cresciute le vendite all'estero anche se meno dello scorso anno. Tuttavia la tendenza s'è invertita e le previsioni del consorzio sono più ottimistiche. L'Italia ha compensato gli effetti della pandemia



Corradino Marconi presidente del consorzio

